



Via Gen. E. Rinaldi, 156 - 91100 c/da Marausa - TRAPANI
Tel.0923/842662 - Fax. 0923/841160
e-mail: tpic82600d@istruzione.it - PEC: tpic82600d@pec.istruzione.it
sito internet: www.iccollodisturzo.gov.it
C. F. : 80006020814

VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI INFEZIONE DA CORONAVIRUS IN AMBIENTE DI LAVORO E INDIVIDUAZIONE DELLE RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Rev. 01 – 15 maggio 2020

in collaborazione con

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

F.to Maria Letizia Natalia Gentile

(Gentile Maria Letizia Natalia)



(Leone Libero)

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI
PREVENZIONE E PROTEZIONE**

per avvenuta consultazione

**IL RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI
PER LA SICUREZZA**

F.to Nunzia Stefania Pipitone
(Pipitone Nunzia Stefania)

PREMESSE

Il nuovo coronavirus (SARS-CoV-2) appartiene alla famiglia di virus Coronaviridae, agenti biologici classificati nel gruppo 2 dell'allegato XLVI del D.Lgs. n. 81/08. Si tratta di un virus respiratorio che si diffonde principalmente attraverso il contatto con le goccioline del respiro delle persone infette, ad esempio tramite:

- la saliva, tossendo e starnutendo;
- contatti diretti personali;
- le mani, attraverso il successivo contatto con bocca, naso o occhi.

Normalmente le malattie respiratorie non si tramettono con gli alimenti, che comunque devono essere manipolati rispettando le buone pratiche igieniche.

Secondo i dati attualmente disponibili, le persone asintomatiche sono la causa più frequente di diffusione del virus. L'Organizzazione Mondiale della Sanità considera non frequente l'infezione da nuovo coronavirus prima che si sviluppino i sintomi. Il periodo di incubazione varia tra 2 e 12 giorni; allo stato delle conoscenze attuali, 14 giorni rappresentano il limite massimo di precauzione.

La via di trasmissione da temere è soprattutto quella respiratoria. È comunque sempre utile ricordare l'importanza di una corretta igiene delle superfici e delle mani.

Nel presente documento è descritta la procedura seguita per l'individuazione del livello di rischio e l'adozione delle misure di prevenzione e protezione.

L'indagine è stata condotta sotto la responsabilità del Dirigente scolastico, con la collaborazione del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e con la consultazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.

Considerata la rapida evoluzione dell'emergenza COVID-19, sarà periodicamente verificato che i parametri utilizzati siano coerenti alla situazione e alle disposizioni delle autorità competenti. Il metodo è aggiornato al "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro" emanato in data 14 marzo 2020, al D.P.C.M. 22 marzo 2020 così come modificato dal D.M. 25 marzo 2020, al "Documento tecnico sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione" pubblicato dall'INAIL in data 23/04/2020, e al D.P.C.M. 26 aprile 2020.

Il metodo si basa su una classificazione dei livelli di rischio che variano a seconda delle situazioni in cui gruppi omogenei di lavoratori possono trovarsi.

DEFINIZIONI

Tratte dalla Circolare del Ministero della Salute del 9.03.2020

Caso sospetto di COVID 19 che richiede l'esecuzione di test diagnostico

1. Una persona con infezione respiratoria acuta (insorgenza improvvisa di almeno uno dei seguenti segni e sintomi: febbre, tosse e difficoltà respiratoria)
 - e
 - senza un'altra eziologia che spieghi pienamente la presentazione clinica
 - e
 - storia di viaggi o residenza in un Paese/area in cui è segnalata la trasmissione locale durante i 14 giorni precedenti l'insorgenza dei sintomi;

oppure

2. Una persona con una qualsiasi infezione respiratoria acuta
 - e
 - che è stata a stretto contatto con un caso probabile o confermato di infezione di COVID-19 nei 14 giorni precedenti l'insorgenza dei sintomi;

oppure

3. Una persona con infezione respiratoria acuta (insorgenza improvvisa di almeno uno dei seguenti segni e sintomi: febbre, tosse e difficoltà respiratoria)
 - e
 - che richieda ricovero ospedaliero (SARI)
 - e
 - senza un'altra eziologia che spieghi pienamente la presentazione clinica.

Nell'ambito dell'assistenza primaria o nel pronto soccorso ospedaliero, tutti i pazienti con sintomatologia di infezione respiratoria acuta devono essere considerati casi sospetti se in quell'area del paese è stata segnalata trasmissione locale.

Caso probabile

Un caso sospetto il cui risultato del test per SARS-CoV-2 è dubbio o inconcludente utilizzando protocolli specifici di Real Time PCR per SARS-CoV-2 presso i Laboratori di Riferimento Regionali individuati o è positivo utilizzando un test pan-coronavirus.

Caso confermato

Un caso con una conferma di laboratorio per infezione da SARS-CoV-2, effettuata presso il laboratorio di riferimento nazionale dell'Istituto Superiore di Sanità (ISS) o da laboratori Regionali di Riferimento che rispondano ai criteri indicati in Allegato 3, indipendentemente dai segni e dai sintomi clinici.

Contatto stretto

Il contatto stretto di un caso possibile confermato è definito come:

- una persona che vive nella stessa casa di un caso di COVID-19
- una persona che avuto un contatto fisico diretto con un caso di COVID-19 (per esempio la stretta di mano)
- una persona che ha avuto un contatto diretto non protetto con le secrezioni di un caso di COVID-19 (ad esempio toccare con le mani nude fazzoletti di carta usati)
- una persona che avuto un contatto diretto faccia a faccia con un caso di COVID-19, a distanza minore di 2 m e di durata maggiore di 15 minuti
- una persona che si è trovata in un ambiente chiuso (ad esempio aula, sala riunioni, sala d'attesa dell'ospedale, ufficio) con un caso di COVID-19 per almeno 15 minuti a distanza minore di due metri
- un operatore sanitario o altra persona che fornisce assistenza diretta a un caso di COVID-19 oppure personale di laboratorio addetto alla manipolazione dei campioni di un caso di COVID-19 senza l'impiego dei DPI raccomandati o mediante l'uso di DPI non idonei
- una persona che abbia viaggiato seduta in aereo nei due posti adiacenti in qualsiasi direzione di un caso di COVID-19, i compagni di viaggio o le persone addette all'assistenza e i membri dell'equipaggio addetti alla sezione dell'aereo dove il caso indice era seduto (qualora il caso indice abbia una sintomatologia grave o abbia effettuato spostamenti all'interno dell'aereo determinando una maggiore esposizione dei passeggeri, considerare come contatti stretti tutti i passeggeri seduti nella stessa sezione dell'aereo o in tutto l'aereo).

Il collegamento epidemiologico può essere avvenuto entro un periodo di 14 giorni prima dell'insorgenza della malattia nel caso in esame.

- METODOLOGIA DI VALUTAZIONE

TITOLO X D.LGS 81/08

Una valutazione del rischio specifico per COVID-19 è ritenuta obbligatoria per tutte le fattispecie in cui il rischio legato all'attività sia diverso da quello della popolazione generale. In prima battuta, tutte le attività che espongono all'interazione con persone modificano il livello di rischio, ancorché i contatti avvengano in ambienti di lavoro. Si applicano quindi il Titolo X sugli agenti biologici e i disposti generali del Titolo I del D.Lgs. 81/08.

Viene di seguito illustrata una matrice di rischio elaborata sulla base del confronto di scoring attribuibili per ciascun settore produttivo per le prime due variabili con le relative scale¹:

esposizione

- 0 = probabilità bassa (es. lavoratore agricolo);
- 1 = probabilità medio-bassa;
- 2 = probabilità media;
- 3 = probabilità medio-alta;
- 4 = probabilità alta (es. operatore sanitario).

prossimità

- 0 = lavoro effettuato da solo per la quasi totalità del tempo;
- 1 = lavoro con altri ma non in prossimità (es. ufficio privato);
- 2 = lavoro con altri in spazi condivisi ma con adeguato distanziamento (es. ufficio condiviso);
- 3 = lavoro che prevede compiti condivisi in prossimità con altri per parte non predominante del tempo (es. catena di montaggio);
- 4 = lavoro effettuato in stretta prossimità con altri per la maggior parte del tempo (es. studio dentistico).

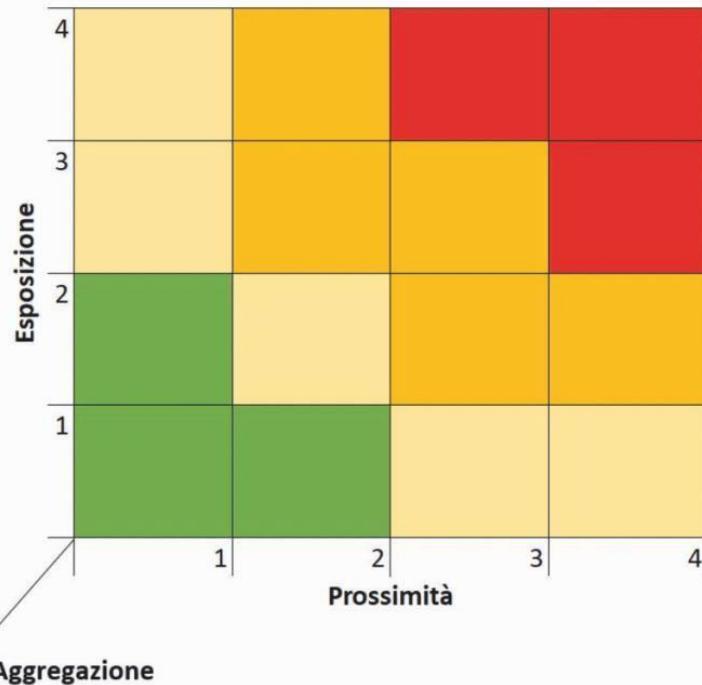
Il punteggio risultante da tale combinazione viene corretto con un fattore che tiene conto della terza scala:

aggregazione

- 1.00 = presenza di terzi limitata o nulla (es. settori manifatturiero, industria, uffici non aperti al pubblico);
- 1.15 (+15%) = presenza intrinseca di terzi ma controllabile organizzativamente (es. commercio al dettaglio, servizi alla persona, uffici aperti al pubblico, bar, ristoranti);
- o 1.30 (+30%) = aggregazioni controllabili con procedure (es. sanità, scuole, carceri, forze armate, trasporti pubblici);
- o 1.50 (+50%) = aggregazioni intrinseche controllabili con procedure in maniera molto limitata (es. spettacoli, manifestazioni di massa).

Il risultato finale determina l'attribuzione del livello di rischio con relativo codice colore per ciascun settore produttivo all'interno della matrice seguente.

¹ Adattata da un modello sviluppato sulla base dati O'NET del Bureau of Labor of Statistics statunitense (fonte O'NET 24.2 Database, U.S. Department of Labor, Employment and Training Administration) integrando i dati del contesto lavorativo italiano delle indagini INAIL e ISTAT (fonti Indagine INSuLa 2 e ISTAT).



Matrice di rischio: verde = basso; giallo = medio-basso; arancio = medio-alto; rosso = alto

Si riporta, nel seguito, un estratto delle tabelle di Riepilogo delle classi di rischio e aggregazione sociale contenute nel "Documento tecnico sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione" pubblicato dall'INAIL in data 23/04/2020.

ATECO 2007	Descrizione	Classe di aggregazione sociale	Classe di Rischio	SETTORI ATTIVI/ SOSPESI DM 25/03 MISE	SETTORI ATTIVI/ SOSPESI DPCM 10/04	ATTIVI (migliaia)	SOSPESI (migliaia)
73	PUBBLICITÀ E RICERCHE DI MERCATO	1	BASSO	SOSPESO	SOSPESO		78
74	ALTRE ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	1	BASSO	ATTIVO	ATTIVO	196	
N	NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE						
78	ATTIVITÀ DI RICERCA, SELEZIONE, FORNITURA DI PERSONALE	2	BASSO	Attivo: 78.2	Attivo: 78.2	47	62
79	ATTIVITÀ DEI SERVIZI DELLE AGENZIE DI VIAGGIO, DEI TOUR OPERATOR E SERVIZI DI PRENOTAZIONE E ATTIVITÀ CONNESSE	3	BASSO	SOSPESO	SOSPESO		73
80	SERVIZI DI VIGILANZA E INVESTIGAZIONE	3	MEDIO-BASSO	Attivo: 80.1; 80.2	Attivo: 80.1; 80.2	105	3
81	ATTIVITÀ DI SERVIZI PER EDIFICI E PAESAGGIO	2	MEDIO-BASSO	Attivo: 81.2	Attivo: 81.2; 81.3	445	19
82	ATTIVITÀ DI SUPPORTO PER LE FUNZIONI D'UFFICIO E ALTRI SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE	2	BASSO	Attivo: 82.20; 82.92; 82.99.2; 82.99.99	Attivo: 82.20; 82.92; 82.99.2; 82.99.99	137	89
O	AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DIFESA; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA						
84	AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DIFESA; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA	1	MEDIO-ALTO	ATTIVO	ATTIVO	1.243	
P	ISTRUZIONE						
85	ISTRUZIONE	3	MEDIO-BASSO	ATTIVO	ATTIVO	1.589	



Una volta valutato il rischio e assegnate le misure di tutela, sarà periodicamente verificata la congruenza tra queste e le misure disposte dalle autorità competenti.

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Prescrizioni per il personale dell'Istituto

Tutti i lavoratori devono attenersi alle seguenti disposizioni:

Obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37,5°) o di altri sintomi simil-influenzali (tosse secca, dolori muscolari diffusi, mal di testa, rinorrea, mal di gola, congiuntivite, diarrea, vomito) e di chiamare il proprio medico curante, che valuterà la situazione clinica e le misure da intraprendere.

Il lavoratore che risulti un "contatto stretto con un caso probabile o confermato" dovrà contattare immediatamente le autorità sanitarie competenti per ricevere le opportune indicazioni di comportamento ed attenersi a quanto indicato; ai lavoratori che dovessero rientrare in questa categoria, si richiede di comunicare immediatamente tale situazione e le indicazioni ricevute al Dirigente scolastico, astenendosi dal recarsi o dal permanere nei locali dell'Istituto.

Il lavoratore che risulti un "caso sospetto" o "caso probabile" o "caso confermato", dovrà comunicare al Dirigente scolastico le indicazioni ricevute dalle autorità sanitarie competenti, fornendo tutta la documentazione attestante lo stato in questione, astenendosi dal recarsi o dal permanere negli ambienti di lavoro. Inoltre, dovrà:

- segnalare gli ambienti frequentati e le attrezzature utilizzate al fine di poter consentire la sanificazione degli stessi; questi dovranno essere sanificati da ditte qualificate e, ove non possibile, dovranno essere resi inaccessibili o segregati;
- comunicare i nominativi di tutte le persone, anche esterne all'Istituto, con cui ha avuto "contatti stretti";
- tutte le persone identificate come "contatti stretti" sono invitate a contattare le autorità sanitarie competenti per ricevere le opportune indicazioni di comportamento e devono attenersi a quanto indicato.

L'ingresso in Istituto di lavoratori già risultati positivi all'infezione da COVID-19, dovrà essere preceduto da una preventiva comunicazione avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti la "avvenuta negativizzazione" del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal Dipartimento di prevenzione territoriale di competenza.

In caso di insorgenza di sintomi respiratori/febbrili anche lievi durante l'attività lavorativa, obbligo di comunicarlo tempestivamente al Dirigente scolastico, adottando le opportune precauzioni, rispettando le distanze raccomandate e non avvicinandosi ai presenti.

In caso di necessità di un intervento di primo soccorso, gli addetti dovranno rispettare scrupolosamente quanto previsto dalle procedure e, utilizzando i presidi di primo soccorso, mantenersi alla distanza di almeno un metro o, in alternativa, indossare idonei DPI di protezione delle vie respiratorie (naso e bocca) e degli occhi.

- Al momento dell'ingresso nel luogo di lavoro, procedere al lavaggio accurato delle mani con acqua corrente e sapone, in alternativa utilizzando le apposite soluzioni idroalcoliche.
- Obbligo di limitare al massimo i contatti diretti tra colleghi e con persone terze (evitando abbracci e strette di mano).
- Obbligo di evitare le occasioni di aggregazione sia all'interno degli ambienti di lavoro sia all'esterno. Evitare assembramenti anche nelle varie aree utilizzate durante tutta l'attività lavorativa, compresi i momenti dedicati alle dovute pause.
- Obbligo di mantenere nei contatti sociali sempre una distanza interpersonale di **almeno un metro** (cosiddetta distanza droplet). Nell'ambito dei luoghi di lavoro e relative postazioni di lavoro, è necessario posizionarsi in modo da garantire almeno la distanza di un metro.
- Obbligo di utilizzare, all'interno dell'Istituto, la mascherina chirurgica fornita e le barriere parafaito installate, la cui tipologia corrisponde alle indicazioni dall'autorità sanitaria; gli stessi devono essere utilizzati in conformità a quanto previsto dalle indicazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità.
- Mantenere l'igiene delle mani (lavare spesso le mani, soprattutto prima e dopo l'eventuale consumazione di pasti) con acqua e sapone per almeno 20 secondi o con soluzioni alcoliche contenenti almeno il 70% di alcol.
- Evitare assolutamente il contatto con la bocca, il naso e gli occhi con mani non pulite.
- Igiene legata alle vie respiratorie:
 - coprire bocca e naso con un fazzoletto monouso quando si starnutisce; se non se ne ha uno subito a disposizione, è meglio usare la piega del gomito (mai la mano);
 - gettare i fazzoletti utilizzati immediatamente dopo l'uso, possibilmente in un contenitore chiuso;
 - lavare le mani dopo aver starnutito/tossito.
- Non assumere farmaci antivirali o antibiotici a meno che non siano prescritti dal medico.
- Mantenere pulite le superfici di lavoro.
- Arieggiare frequentemente i locali.

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Prescrizioni per i fornitori (di beni e servizi)

I fornitori esterni devono attenersi alle seguenti disposizioni:

- Qualora fosse necessario l'ingresso di personale esterno (es.: impresa di pulizie, ditta di manutenzione, ...), quest'ultimo dovrà sottostare a tutte le regole dell'Istituto, ivi comprese quelle per l'accesso alle aree ed ai locali scolastici di cui al precedente paragrafo (MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE - Personale dell'Istituto).
- L'accesso di fornitori esterni è regolamentato secondo procedure di ingresso, transito e uscita, nonché, ove possibile, tempistiche predefinite, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale presente a scuola.
- I fornitori e/o altro personale esterno che avessero necessità di utilizzare i servizi igienici, devono chiedere al collaboratore scolastico in servizio l'ubicazione dei servizi igienici loro riservati; è fatto divieto ai fornitori e/o ad altro personale esterno di utilizzare i servizi igienici destinati al personale scolastico.

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE Adottate dall'Istituto

- In attuazione delle disposizioni del D.P.C.M. del 04/03/2020, sono state implementate le previste procedure di didattica a distanza.
- La presenza dei lavoratori a scuola è stata ridotta mediante il ricorso a modalità di lavoro agile per tutte le attività che possono essere svolte al proprio domicilio o in modalità a distanza.
- Sono incentivate le ferie e i congedi retribuiti per i lavoratori nonché gli altri strumenti previsti dalla contrattazione collettiva.
- Al fine di ridurre al massimo i contatti, a partire dal 15/06/2020, è prevista l'adozione di un piano di turnazione dei lavoratori addetti alle attività di segreteria e dei collaboratori scolastici.
- Al fine di garantire il rispetto del distanziamento sociale, gli spazi di lavoro sono stati rimodulati e le postazioni di lavoro sono state riposizionate adeguatamente distanziate tra loro.
- Ove possibile, è stata dedicata una porta di entrata e una porta di uscita dai locali dell'Istituto.
- L'accesso del pubblico in Istituto è regolamentato in modo da evitare situazioni di affollamento, dando priorità alle richieste urgenti ed indifferibili e comunque sempre su appuntamento concordato.
- Il pubblico che accede in Istituto è invitato ad indossare la mascherina chirurgica.
- Sulle postazioni di lavoro degli addetti che possono avere contatti con il pubblico, sono stati posizionati schermi parafiatto.
- Utenti con febbre o sintomi respiratori (tosse, raffreddore, mal di gola), sono invitati a ritornare al domicilio e contattare il medico curante; se necessario, trova applicazione la procedura descritta nel capitolo "Gestione di casi sospetti, probabili o confermati di COVID-19 in ambiente di lavoro". Di tale disposizione è data ampia diffusione mediante appositi cartelli informativi.
- All'ingresso in istituto, il pubblico è invitato a sanificare le mani, tramite l'utilizzo di gel disinsettante contenuto in appositi dispenser collocati all'ingresso della scuola e in diversi punti di facile accesso. Le varie riunioni (consigli d'Istituto, collegi di classe, ...) sono effettuate mediante collegamento a distanza. Nell'impossibilità di collegamento a distanza, laddove le riunioni fossero connotate dal carattere della necessità e dell'urgenza, sarà ridotta al minimo la partecipazione necessaria e, comunque, saranno garantiti il distanziamento interpersonale e un'adeguata pulizia/areazione dei locali dell'Istituto.
- Sono stati sospesi ed annullati tutti gli eventi interni e ogni attività di formazione del personale in modalità in presenza; ove possibile, si ricorrerà all'implementazione di modalità di formazione del personale a distanza.
- L'accesso dei fornitori esterni è regolamentato in modo da ridurre le occasioni di contatto con il personale presente nei locali dell'Istituto.

- Per i fornitori e/o altro personale esterno sono stati individuati servizi igienici dedicati, con divieto di utilizzo dei servizi igienici destinati al personale scolastico; in ogni caso, sia i servizi igienici riservati ai fornitori e/o ad altro personale esterno sia quelli destinati al personale scolastico sono adeguatamente disinfezati con cadenza giornaliera.
- Sono assicurate la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni.
- Nel caso di presenza di una persona con COVID-19 all'interno dei locali dell'Istituto, si procede alla pulizia e sanificazione dei suddetti secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute nonché alla loro ventilazione.
- Sono garantite la pulizia a fine giornata e la sanificazione periodica di tastiere e mouse con prodotti adeguati.
- In tutti i locali dell'Istituto è previsto un periodico e adeguato ricambio di aria.
- In diversi punti dell'Istituto, facilmente individuabili, all'interno di appositi dispenser, è messa a disposizione dei lavoratori soluzione disinfezante idroalcolica per l'igiene delle mani. Detti dispenser si trovano anche in prossimità delle apparecchiature di uso comune. Prima di utilizzare tali apparecchiature, i lavoratori sono invitati a sanificare le mani tramite l'utilizzo della soluzione disinfezante.
- E', in ogni caso, raccomandata la frequente pulizia delle mani con acqua e sapone.
- È stato costituito in Istituto un Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole del protocollo di regolamentazione, del quale fanno parte il Dirigente scolastico, il RSPP ed il RLS.
- L'Istituto, attraverso le modalità più idonee ed efficaci, informa tutti i lavoratori e chiunque entri a scuola circa le disposizioni dell'Istituzione scolastica e delle Autorità, affiggendo all'ingresso e nei luoghi maggiormente visibili dell'edificio scolastico, appositi depliants informativi.

PROCDEURA OPERATIVA

Gestione di una persona sintomatica in Istituto

- Nel caso in cui una persona presente in Istituto sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, lo deve dichiarare immediatamente al Dirigente scolastico o al suo Vicario.
- Si dovrà procedere al suo isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria e a quello delle altre persone presenti nei locali.
- Il Dirigente scolastico procede immediatamente ad avvertire le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione e dal Ministero della Salute.
- Il Dirigente scolastico collabora con le autorità sanitarie per la definizione degli eventuali "contatti stretti" della persona presente in Istituto riscontrata positiva al tampone COVID-19. Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena. Nel periodo dell'indagine, il Dirigente scolastico potrà chiedere agli eventuali possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente l'Istituto, secondo le indicazioni dell'autorità sanitaria.

GESTIONE DI CASI SOSPETTI, PROBABILI O CONFERMATI DI COVID-19 IN AMBIENTE DI LAVORO

Si riportano di seguito alcuni scenari plausibili, corredati dalle indicazioni operative da attuare per una loro corretta gestione:

Lavoratore sottoposto alla misura della quarantena che, non rispettando il divieto assoluto di allontanamento dalla propria abitazione o dimora, si presenta al lavoro:

non adibire ad attività lavorativa; ove già non la indossasse, deve essere fornita e fatta indossare tempestivamente una mascherina chirurgica e deve essere data indicazione di tornare e rimanere presso la propria abitazione o dimora (evitando l'utilizzo di mezzi di trasporto pubblici), dandone contestuale informazione alle autorità competenti. Finché il soggetto permane all'interno dell'Istituto, si deve assicurare che rimanga il più possibile lontano ed isolato dagli altri soggetti presenti (lavoratori, visitatori)

Lavoratore che riferisce di essere stato nei 14 giorni precedenti a contatto stretto con un caso di COVID-19 che si presenta al lavoro:

tale soggetto, verosimilmente, è già noto all'Azienda Sanitaria Locale e dovrebbe essere già stato posto in isolamento domiciliare; si raccomanda, comunque, di non adibire ad attività lavorativa; ove già non la indossasse, deve essere fornita e fatta indossare tempestivamente una mascherina chirurgica e deve essere data indicazione di tornare e rimanere presso la propria abitazione o dimora (evitando l'utilizzo di mezzi di trasporto pubblici) e di contattare il proprio medico curante, anche ai fini della certificazione dell'eventuale stato di malattia. Finché il soggetto permane all'interno dell'Istituto, si deve assicurare che rimanga il più possibile lontano ed isolato dagli altri soggetti presenti (lavoratori, visitatori).

Lavoratore che, inizialmente asintomatico, durante l'attività lavorativa sviluppa febbre e sintomi respiratori (tosse e difficoltà respiratoria):

gli addetti al primo soccorso, ad integrazione di quanto già stabilito nei piani di emergenza dell'Istituto, qualora già non la indossassero, dovranno indossare e far indossare al soggetto che ha manifestato i sintomi una mascherina chirurgica, far allontanare eventuali altri lavoratori o utenti presenti e contattare il 118.

Lavoratore asintomatico durante l'attività lavorativa che, successivamente, sviluppa un quadro di COVID-19:

non è previsto alcun adempimento a carico del Dirigente scolastico (o suoi collaboratori), se non collaborare con l'azienda sanitaria territorialmente competente mettendo a disposizioni le informazioni in proprio possesso al fine dell'identificazione di eventuali contatti; gli eventuali contatti saranno inclusi in uno specifico percorso

di sorveglianza da parte dell'azienda sanitaria territorialmente competente, che comprende anche l'isolamento domiciliare per 14 giorni dall'ultimo contatto avvenuto.

ALLEGATI

Disposizioni dell'Istituto (1/2)

	<p>In presenza di febbre (oltre 37.5°) o di altri sintomi simil-influenzali (tosse secca, dolori muscolari diffusi, mal di testa, rinnegre, mal di gola, congiuntivite, diarrea, vomito), è obbligatorio rimanere al proprio domicilio e chiamare il proprio medico curante.</p>
	<p>E' vietato fare ingresso o permanere in Istituto ed è obbligatorio dichiararlo tempestivamente al Dirigente scolastico laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo in cui i provvedimenti dell'Autorità sanitaria impongono di informare il proprio medico curante e di rimanere al proprio domicilio. <u>In tali casi il Dirigente scolastico procederà immediatamente ad avvertire le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute e isolerà il lavoratore, sulla base delle disposizioni dell'autorità sanitaria, e le altre persone presenti.</u></p> <p>I numeri di emergenza da chiamare sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> · il numero nazionale di pubblica utilità 1500 · il numero verde regione Sicilia 800 45 87 87.
	<p>Informare tempestivamente e responsabilmente il Dirigente scolastico della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti.</p>

Disposizioni dell'Istituto (2/2)

	<p>E' vietato l'ingresso in Istituto a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19.</p>
	<p>E' necessario il massimo impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità nel fare accesso in Istituto, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none">○ indossare, all'interno dell'Istituto, idonee mascherine ed utilizzarle in conformità a quanto previsto dalle indicazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità;○ evitare sempre qualsiasi assembramento di persone;○ mantenere la distanza di sicurezza di almeno 1 m dalle altre persone;○ osservare le regole di igiene delle mani: lavarsi le mani con acqua e sapone o con soluzioni a base di alcol per eliminare il virus dalle mani;○ tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene quali starnutire o tossire in un fazzoletto o con il gomito flesso, gettare i fazzoletti utilizzati in un cestino chiuso immediatamente dopo l'uso e lavare le mani, evitare abbracci o strette di mano.

RACCOMANDAZIONI PER LA PREVENZIONE



SALUTE.GOV.IT/NUOVOCORONAVIRUS



Ministero della Salute

COSA FARE IN CASO DI DUBBI

NUOVO CORONAVIRUS: IL VADEMECUM

COSA FARE IN CASO DI DUBBI

1. Quali sono i sintomi a cui devo fare attenzione?

Febbre e sintomi simil-influenzali come tosse, mal di gola, respiro corto, dolore ai muscoli, stanchezza sono segnali di una possibile infezione da nuovo coronavirus.

2. Ho febbre e/o sintomi influenzali, cosa devo fare?

Resta in casa e chiama il medico di famiglia, il pediatra o la guardia medica.

3. Dopo quanto tempo devo chiamare il medico?

Subito. Se ritieni di essere contagiato, chiama appena avverti i sintomi di infezione respiratoria, spiegando i sintomi e i contatti a rischio.

4. Non riesco a contattare il mio medico di famiglia, cosa devo fare?

Chiama uno dei numeri di emergenza indicati sul sito www.salute.gov.it/nuovocoronavirus

5. Posso andare direttamente al pronto soccorso o dal mio medico di famiglia?

No. Se accedi al pronto soccorso o vai in un ambulatorio senza prima averlo concordato con il medico potresti contagiare altre persone.

6. Come posso proteggere i miei familiari?

Segui sempre i comportamenti di igiene personale (lavati regolarmente le mani con acqua e sapone o usa un gel a base alcolica) e mantieni pulito l'ambiente. Se pensi di essere infetto indossa una mascherina chirurgica, resta a distanza dai tuoi familiari e disinetta spesso gli oggetti di uso comune.

7. Dove posso fare il test?

I test vengono eseguiti unicamente in laboratori del Servizio Sanitario Nazionale selezionati. Se il tuo medico ritiene che sia necessario un test ti fornirà indicazioni su come procedere.

8. Dove trovo altre informazioni attendibili?

Segui solo le indicazioni specifiche e aggiornate dei siti web ufficiali, delle autorità locali e della Protezione Civile.

9 marzo 2020



salute.gov.it/nuovocoronavirus

SCHEMA INFORMATIVO LAVAGGIO MANI

Lavare frequentemente le mani è importante, soprattutto quando trascorri molto tempo fuori casa, in luoghi pubblici.
Il lavaggio delle mani è particolarmente importante in alcune situazioni, ad esempio:

PRIMA DI

- mangiare
- maneggiare o consumare alimenti
- somministrare farmaci
- medicare o toccare una ferita
- applicare o rimuovere le lenti a contatto
- usare il bagno
- cambiare un pannolino
- toccare un ammalato

DOPO

- aver tossito, starnutito o soffiato il naso
- essere stati a stretto contatto con persone ammalate
- essere stati a contatto con animali
- aver usato il bagno
- aver cambiato un pannolino
- aver toccato cibo crudo, in particolare carne, pesce, pollame e uova
- aver maneggiato spazzatura
- aver usato un telefono pubblico, maneggiato soldi, ecc.
- aver usato un mezzo di trasporto (bus, taxi, auto, ecc.)
- aver soggiornato in luoghi molto affollati, come palestre, sale da aspetto di ferrovie, aeroporti, cinema, ecc.

Il lavaggio delle mani ha lo scopo di garantire un'adeguata pulizia e igiene delle mani attraverso una azione meccanica. Per l'igiene delle mani è sufficiente il comune sapone. In assenza di acqua si può ricorrere ai cosiddetti igienizzanti per le mani (hand sanitizers), a base alcolica. Si ricorda che una corretta igiene delle mani richiede che si dedichi a questa operazione non meno di 40-60 secondi se si è optato per il lavaggio con acqua e sapone e non meno di 30-40 secondi se invece si è optato per l'uso di igienizzanti a base alcolica. Questi prodotti vanno usati quando le mani sono asciutte, altrimenti non sono efficaci. Se si usano frequentemente possono provocare secca della cute. In commercio esistono presidi medico-chirurgici e biocidi autorizzati con azione battericida, ma bisogna fare attenzione a non abusarne. L'uso prolungato potrebbe favorire nei batteri lo sviluppo di resistenze nei confronti di questi prodotti, aumentando il rischio di infezioni.

Ministero della Salute

Previeni le infezioni con il corretto lavaggio delle mani

Ministero della Salute
 Direzione generale della comunicazione e dei rapporti europei e internazionali
 Ufficio 2
 stampa
 Centro Stampa Ministero della Salute
 Finito di stampare nel mese di gennaio 2020
www.salute.gov.it

con acqua e sapone
 occorrono 60 secondi

1 Bagna bene le mani con l'acqua
 2 Applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani
 3 Friziona bene le mani palmo contro palmo
 4 Friziona il palmo sinistro sopra il dorso destro intrecciando le dita tra loro e viceversa
 5 Friziona il dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro
 6 Friziona le mani palmo contro palmo avanti e indietro intrecciando le dita della mano destra incrociate con quelle della sinistra
 7 Friziona il pollice destro mantenendolo stretto nel palmo della mano sinistra e viceversa
 8 Friziona ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro nel palmo della mano sinistra e viceversa
 9 Friziona il polso ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro sul polso sinistro e ripeti per il polso destro
 10 Sciacqua accuratamente le mani con l'acqua
 11 Asciuga accuratamente le mani con una salvietta monouso
 12 Usa la salvietta monouso per chiudere il rubinetto

12
 11
 10
 9
 8
 7
 6
 5
 4
 3
 2
 1

con la soluzione alcolica
 occorrono 30 secondi

12
 11
 10
 9
 8
 7
 6
 5
 4
 3
 2
 1

Corretto utilizzo della mascherina chirurgica

Come si indossano le mascherine



Come si tolgono le mascherine



Ricorda:

quando la mascherina diventa umida, è preferibile, compatibilmente con le indicazioni per l'utilizzo razionale delle protezioni da SARS-CoV-2, sostituirla con una nuova e non riutilizzarla; si tratta, infatti, di dispositivi monouso!

Corretto utilizzo della mascherina FFP2 - FFP3

- prima di indossare la mascherina, lavati le mani con acqua e sapone o con una soluzione alcolica
- copri bocca e naso con la mascherina assicurandoti che aderisca bene al volto
- evita di toccare la mascherina mentre la indossi; se la tocchi, lavati le mani quando diventa umida, sostituiscila con una nuova e non riutilizzarla; infatti sono maschere mono-uso
- togli la mascherina prendendola dall'elastico e non toccare la parte anteriore della mascherina; gettala immediatamente in un sacchetto chiuso e lavati le mani.

Come indossare correttamente i dispositivi FFP2 - FFP3



Lavare accuratamente le mani.



Appoggiare sul palmo della mano la mascherina e far passare i laccetti sul dorso della mano (tenere il nasello rivolto verso l'alto)



Portare la mascherina sul volto, la base sul mento e il nasello sopra il naso, in modo da coprirlo.



Tenendo la mascherina sul volto, tirare l'elastico superiore e farlo passare dietro la testa sopra le orecchie.



Tenendo la mascherina sul volto, tirare l'elastico inferiore e farlo passare dietro la testa sotto le orecchie nella parte superiore del collo.



Con entrambe le mani, aggiustare il nasello affinché aderisca perfettamente al naso.



Provare ad inspirare e verificare che la mascherina aderisca perfettamente (l'aria dovrebbe entrare solo attraverso il filtro).



Eventualmente con uno specchio, verificare che la mascherina aderisca perfettamente su tutto il volto.